

# **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI UN PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL DISTRETTO ICT E DI ACCOMPAGNAMENTO AL MERCATO DEI LABORATORI DEL DISTRETTO.**

## **Premessa**

Il Distretto tecnologico delle ICT in Sardegna "Sardegna DistrICT, nasce per favorire la collaborazione tra centri di ricerca pubblici o privati e imprese operanti nel settore dell'high tech, attraverso la creazione di un sistema integrato innovativo e competitivo che renda la Sardegna un attore dello sviluppo tecnologico internazionale.

## ***Attori principali e numeri del distretto***

Sardegna Ricerche - Polaris

CRS4

Porto Conte Ricerche

Università degli studi di Cagliari

Università degli studi di Sassari

64 imprese ICT localizzate prevalentemente presso le due sedi di Polaris

Imprese ICT del territorio Regionale, con particolare riferimento alla provincia di Cagliari.

## ***Le Piattaforme e i laboratori tecnologici del distretto***

Il distretto ospita nove laboratori tecnologici, intesi come luoghi aperti di collaborazione tra imprese e sistema della ricerca e dell'innovazione, per stimolare nuove iniziative imprenditoriali e lo sviluppo di tecnologie innovative.

- Lab. Telemicroscopia
- Lab. Intelligenza d'ambiente
- Lab. Open source
- Lab. ICT per la medicina
- Lab. Visualizzazione modelli 3 D
- Lab. Geoweb
- Lab. Tv collaborativa
- Lab. Contenuti digitali
- Lab. Open media center

## ***Governance***

I soggetti che garantiscono la governance di Sardegna DistrICT sono:

- il Comitato di distretto che dovrà svolgere la funzione preminente di raccogliere, sistematizzare e rappresentare le istanze del territorio e di assicurare un preventivo confronto sulle proposte concernenti le attività distrettuali.
- Sardegna Ricerche che ha il compito di attuare, nel rispetto di quanto previsto dal suo ordinamento istituzionale, attraverso i suoi organi e la

sua struttura organizzativa, la regia, il coordinamento operativo e le attività amministrative del Distretto.

### **Art. 1 - Oggetto e descrizione del servizio.**

L'appalto in questione ha ad oggetto la disciplina dell'affidamento e dell'esecuzione di un programma di sviluppo del distretto ICT, attraverso la crescita di relazioni, partnership e networking tra le imprese, i centri di ricerca e il territorio.

In particolare si richiede la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) Redazione del piano di sviluppo del distretto
- 2) Attuazione del piano di sviluppo che deve contenere le seguenti attività minime:
  - realizzazione di almeno di 30 incontri di presentazione delle piattaforme ICT alle imprese del territorio, con focus sui principali utilizzi delle tecnologie ICT nei diversi settori economici della nostra regione (agroalimentare, turismo, beni culturali, produzione, ecc). Tali incontri avranno l'obiettivo di condividere le tecnologie e mettere in relazione le imprese del territorio con le imprese e i laboratori ICT.
  - Realizzazione di almeno 15 eventi di presentazione delle principali tecnologie di frontiera in tema di ICT. Gli incontri avranno l'obiettivo di creare una comunità sensibile ai nuovi temi emergenti e stimolare imprese e centri di ricerca verso nuove ricerche applicative che possano essere utilizzate dalle imprese del territorio.
  - Organizzazione di almeno 30 focus group e attività di benchmarking tra le principali imprese ICT regionali ed extraregionali, centri di ricerca, parchi tecnologici nazionali ed esteri con l'obiettivo di consegnare almeno 10 possibili nuove attività, progetti, partnership tra le imprese/parchi, centri di ricerca partecipanti;
  - Organizzazione di almeno 30 focus grup e attività di brainstorming tra le principali imprese ICT con l'obiettivo di consegnare almeno 10 possibili nuove attività, progetti, partnership tra le imprese partecipanti
  - Organizzazione e Presentazione di almeno 15 attività di promozione del distretto ICT fuori dai confini regionali;
  - Attivazione di almeno un progetto di cooperazione internazionale sui temi ICT che coinvolga i principali attori del distretto ICT;
- 3) Monitoraggio e valutazione dei risultati

### **Art. 2 - Destinatari**

Il programma è indirizzato alle imprese, enti di ricerca che operano all'interno del settore ICt potenzialmente interessate allo sviluppo del distretto.

### **Art. 3 - Contenuti**

Il programma di sviluppo dovrà prevedere:

#### **A. Descrizione e analisi attuale del distretto:**

- a. Analisi quali quantitativa di almeno 150 imprese imprese/enti di ricerca e principali stakeholders del settore ICT regionali;
- b. analisi delle esigenze delle imprese/enti del settore ICT potenzialmente interessati a far parte del distretto

- c. Verifica potenzialità, sinergie e prospettive; analisi punti di forza e di criticità
- d. analisi delle esigenze in tema di servizi avanzati ICT di almeno 500 imprese dei principali settori economici regionali che potrebbero rappresentare i veri mercati (agroalimentare; turismo, beni culturali, sanità, editoria e multimedia, produzione ecc). Con particolare riferimento ai diversi mercati di sbocco, occorre evidenziare quali servizi/prodotti ICT andrebbero maggiormente potenziati/sviluppati e con quali modalità di realizzazione, distribuzione, servizi al cliente, possibili partnership ecc.
- e. analisi qualitativa e quantitativa delle attrezzature e dei laboratori pubblici ICT disponibili che possano favorire lo sviluppo del distretto;
- f. analisi quali quantitativa delle competenze in tema di ICT presenti nel territorio; ipotesi di utilizzo delle suddette competenze per la crescita del distretto ICT: individuazione delle modalità di messa a disposizione delle competenze in favore delle imprese che operano all'interno del distretto e in generale del territorio regionale.

**B. formulazione della strategia** per lo sviluppo del distretto (piano di sviluppo del distretto) su base triennale. Tal strategia dovrà essere condivisa con gli attori del distretto ICT (imprese, enti di ricerca , università ) e sarà pertanto frutto di attività di concertazione, le cui metodologie saranno oggetto di valutazione dell'offerta. All'interno del piano si dovrà definire anche la strategia di comunicazione del distretto ICT.

**C. realizzazione del piano di sviluppo** lungo l'arco di un triennio, con particolare attenzione alla promozione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle attrezzature a disposizione del distretto anche da parte di imprese non ICT (settori tradizionali dell'economia regionale). Si richiede nello specifico la realizzazione di attività di promozione del trasferimento tecnologico dalle linee sviluppate dal distretto verso le imprese regionali non ICT e viceversa , oltreché nella attivazione di iniziative di attrazione di investimenti.

Andranno realizzate le attività previste nel piano, oltre alle attività minime elencate nell'art.1.

**D. monitoraggio e valutazione delle azioni** e dei risultati raggiunti; revisione almeno annuale del piano e azioni correttive. La metodologia dell'attività di monitoraggio , valutazione e validazione sarà oggetto di valutazione dell'offerta, con particolare riferimento alle milestone che verranno stabilite nel programma di realizzazione delle attività.

#### **Art. 4 – Metodologia e articolazione**

Tutte le attività proposte dovranno essere condotte in totale sinergia e affiancamento agli uffici di Sardegna Ricerche.

La metodologia utilizzata dovrà coinvolgere attivamente gli attori (attuali e potenziali) del distretto ICT con particolare riferimento alle imprese regionali. Oltre a fornire l'analisi della situazione attuale del distretto, il piano di sviluppo dovrà prevedere in particolare:

- interventi volti a rafforzare i processi di trasferimento tecnologico tra le strutture di ricerca e il sistema delle imprese locali e extraregionali;
- interventi volti a favorire lo sviluppo del distretto, con particolare riferimento alla nascita e alla attrazione di nuove imprese ICT, alla creazione di relazioni tra le imprese del distretto e alla creazione di relazioni commerciali tra le imprese ICT e le altre imprese del territorio e/o di altri potenziali mercati di sbocco;
- interventi per il potenziamento dell'orientamento al mercato e dei processi commerciali delle imprese del distretto e dei laboratori del distretto;
- sviluppo delle competenze di marketing e commerciali dei laboratori del distretto e delle imprese del settore ICT facenti parte del distretto;
- sviluppo delle relazioni tra gli attori del distretto, con particolare riferimento al networking, e alla realizzazione di partnership;
- azioni di animazione economica sul territorio volte alla promozione del distretto e a favorire l'accesso alle dotazioni tecnologiche a disposizione del distretto e loro messa in rete;
- attività di formazione sulle principali applicazioni ICT di loro interesse rivolta alle imprese dei principali mercati di sbocco (agroalimentare, beni culturali, turismo, sanità editoria e multimedia, produzione) da realizzare con le competenze presenti nel distretto (con particolare riferimento ai laboratori e alle piattaforme tecnologiche, nonché alle università);
- azione di attrazione degli investimenti da parte di imprese extraregionali sul tema delle ICT o che necessitano di servizi ICT.

Potranno essere previste (a titolo di esempio): attività di scouting sul territorio; attività di audit presso le imprese; questionari e rilevazioni sul campo; attività di animazione, incontri seminariali e informativi, attività formative; attività di supporto alla creazione di networking e partnership, attività di brainstorming volte alla individuazione di progetti comuni tra più imprese ict o che coinvolgano le piattaforme tecnologiche ict pubbliche, attività di presentazione di nuovi scenari di frontiera sui temi ICT I fine di creare o rafforzare la comunità scientifica sui temi ICT:

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione un *know how* specifico e specializzato in tutte le tematiche afferenti il presente bando (ICT, marketing, studi di settore etc) e un team di professionisti ed esperti altamente qualificati con un approccio pratico e concreto di applicazione alle problematiche delle imprese e conoscenze, competenze manageriali per la gestione strategica del trasferimento tecnologico, dell'innovazione e comprovata ed elevata esperienza in project manager.

## **Art. 5 – Modalità attuative**

### **5.1 – Elaborazione del Piano di sviluppo del distretto**

L'appaltatore dovrà fornire a Sardegna Ricerche un piano di sviluppo triennale del distretto entro otto mesi dal conferimento dell'incarico.

Il piano dovrà essere inoltre condiviso dal comitato del distretto e frutto di attività di concertazione con le imprese del territorio.

Il piano dovrà essere accettato da Sardegna Ricerche con particolare riferimento alle azioni strategiche in esso contenute e finalizzate allo sviluppo del distretto.

Nel caso contrario Sardegna Ricerche potrà avvalersi della facoltà di risolvere il contratto in base all'art. 1456 del codice civile, facendo salvi i diritti quesiti.

## **5.2 Realizzazione del piano strategico- attuazione delle strategie di sviluppo**

L'appaltatore entro il termine complessivo di un triennio dovrà porre in essere le azioni, i programmi e le attività individuate nel piano di sviluppo che supportino e favoriscano lo sviluppo del distretto ICT.

Esse andranno realizzate in nome e per conto di Sardegna Ricerche.

Per ogni azione indicherà:

- obiettivo della azione
- durata
- luogo in cui verrà svolta,
- destinatari, target,
- risultati attesi
- indicatori di monitoraggio della attività,
- professionisti coinvolti

Nel caso di attività di animazione economica e formazione il calendario dovrà essere preventivamente concordato con Sardegna Ricerche che manterrà la regia di tutte le azioni, attività programmi e progetti da realizzarsi all'interno del piano di sviluppo.

L'appaltatore dovrà progettare e realizzare azioni, programmi e attività volte alla promozione degli strumenti delle piattaforme e attrezzature ICT pubbliche disponibili sul territorio.

Esse andranno realizzate in nome e per conto di Sardegna Ricerche.

Le attività proposte dovranno comprendere le attività minime previste nell'art. 1.

## **5.3 – Monitoraggio continuo dei risultati e eventuali azioni correttive**

L'appaltante dovrà fornire ogni sei mesi un report contenente lo stato di avanzamento delle attività, delle azioni e dei programmi, i risultati raggiunti, le eventuali azioni correttive.

## **5.4– Referente**

L'impresa aggiudicataria, successivamente al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, dovrà tempestivamente indicare la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente unico nei confronti di Sardegna Ricerche per tutto quanto attiene allo svolgimento dell'appalto.

Il curriculum del referente deve essere allegato alla relazione tecnica e sarà oggetto di valutazione.

Sardegna Ricerche si riserva l'insindacabile diritto di non accettare il referente, nel qual caso l'aggiudicatario dovrà presentare una terna di nominativi con relativo curriculum fra i quali l'Ente appaltante individuerà il soggetto referente.

La ditta affidataria potrà successivamente provvedere alla sostituzione del proprio referente, dandone comunicazione formale a Sardegna Ricerche che si riserva l'insindacabile diritto ad accettare il nuovo nominativo.

Il referente indicato è il soggetto a cui Sardegna Ricerche farà riferimento, prevalentemente attraverso un proprio referente di progetto, per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi e didattici connessi alla gestione del contratto. Il referente dovrà rendersi disponibile, in orari da concordare di volta in volta tra le parti, per tutti gli incontri sia organizzativi che di contenuto didattico richiesti da Sardegna Ricerche.

## **Art. 6 – Prestazioni oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate, che dovranno essere eseguite puntualmente, secondo quanto definito nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario.

### **6.1 – Prestazioni consulenziali**

- Analisi del distretto: L'analisi dovrà evidenziare dimensioni, struttura, punti di forza e debolezza delle imprese del distretto; esigenze e richieste di tecnologie e servizi ICT da parte delle imprese che possono rappresentare possibili mercati di sbocco tra i settori economici maggiormente rappresentativi della Regione; dimensioni, struttura servizi offerti da parte dei principali centri di ricerca regionali che si occupano di ICT, ect. Analisi del posizionamento nazionale e internazionale; scenari di sviluppo; posizionamento strategico;
- Proposta del piano di sviluppo strategico che deve prevedere: obiettivi che si intendono raggiungere nel medio lungo periodo, azioni e modalità di attuazione delle azioni e dei programmi, tempi di realizzazione, risorse umane, tecniche ed economiche necessarie per la realizzazione del piano, fermo restando che il Piano dovrà essere realizzato esclusivamente utilizzando le risorse messe a bando. Il Piano di sviluppo dovrà prevedere la realizzazione le attività minime di animazione economica previste nell'art. 1 , oltre a quelle proposte dall'impresa aggiudicataria volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi:
  - Accesso ai laboratori/ piattaforme del distretto da parte di almeno 100 imprese ogni anno. Le imprese dovranno appartenere ai settori economici potenzialmente interessati ai servizi offerti dal distretto , così come individuati dal piano strategico.
  - Attivazione di almeno 20 partnership annue tra imprese del territorio e laboratori tecnologici /centri di ricerca sui temi dell'ICT. Le partnership potranno riguardare forme di collaborazione a progetti, consulenze, attività formative,attività informative e tutto quanto possa supportare lo sviluppo dei

rapporti tra le imprese del territorio e le piattaforme pubbliche sui temi dell'ICT.

- Avvio di almeno 20 progetti annui, anche di approccio ai mercati, che coinvolgano imprese del territorio e laboratori sui temi dell'ICT;
  - Attrazione di almeno 20 imprese annue extraregionali che manifestino interesse a forme di collaborazione / insediamento con imprese ICT del Parco e/o con i laboratori tecnologici di cui almeno tre che concretizzino il rapporto con la localizzazione presso il parco o con l'attivazione di progetti sul territorio regionale.
- Implementazione del piano di sviluppo, attraverso la costituzione di un team di lavoro con presenza stabile presso Gli uffici di SardegnaRicerche per tutta la durata della attività che ponga in essere le attività, i programmi e le azioni previste nel piano, con particolare riferimento alle attività di promozione degli strumenti e piattaforme pubbliche in tema di ICT. Le attività previste nel piano di sviluppo e il team di lavoro dovranno essere realizzati esclusivamente con le risorse previste nel presente bando.
  - Monitoraggio e azioni correttive

## **6.2. Riunioni di coordinamento**

L'appaltatore è tenuto a realizzare riunioni di programmazione e di coordinamento del referente con Sardegna Ricerche a cadenza trimestrale e in caso di particolari problemi ogni qualvolta quest'ultimo lo ritenga necessario.

## **6.3. Attività di supporto ai laboratori**

L'appaltatore organizzerà le attività necessarie a favorire la promozione dell'utilizzo delle attrezzature del distretto ICT e la loro messa in rete.

L'appaltatore favorirà l'incontro tra la domanda e l'offerta di servizi ICT da parte delle imprese del territorio e dei laboratori e piattaforme tecnologiche ICT.

## **6.4 Attività di supporto alle imprese del distretto**

L'appaltatore dovrà realizzare attività e progetti in grado di favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese ICT del territorio, nell'ottica della crescita del distretto ICT.

## **6.5. – Servizi integrativi a disposizione di imprese, centri di ricerca etc**

Organizzazione di giornate formative a supporto della realizzazione del piano di sviluppo del distretto

## **Art. 7 –Tempi di esecuzione del contratto. Importo a base d'asta. Modalità di aggiudicazione.**

### **7.1 Tempi di esecuzione del contratto**

Le attività previste dal capitolato devono concludersi entro e non oltre:

**8 mesi** dalla stipula del contratto dell'appalto in oggetto salvo eventuale differimento di tale termine disposto da Sardegna Ricerche per ragioni di opportunità **per quanto riguarda la redazione del piano strategico di sviluppo del distretto;**

**36 mesi** dalla stipula del contratto dell'appalto in oggetto salvo eventuale differimento di tale termine disposto da Sardegna Ricerche per ragioni di opportunità **per l'implementazione del piano, monitoraggio, azioni correttive.**

L'amministrazione si riserva di affidare all'aggiudicatario, agli stessi patti e condizioni, eventuali economie di spesa derivanti dal presente appalto.

**7.2 Importo a base d'asta: € 240.000,00 Iva esclusa.**, di cui il 20% per la redazione della analisi e del piano di sviluppo del distretto e il restante 80% per l'implementazione delle azioni previste nel piano di sviluppo , monitoraggio e eventuali azioni correttive.

### **7.3 Modalità di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa

#### **offerta tecnica.**

Essa contiene una relazione progettuale suddivisa in capitoli che dettaglia le modalità con cui si intende erogare il servizio richiesto. In particolare, al fine di agevolare il compito della Commissione giudicatrice, la suddivisione in capitoli deve seguire il seguente ordine:

Capitolo 1. Presentazione della proposta

Capitolo 2. Metodologie e strumenti per l'esecuzione del servizio

Capitolo 3. Pianificazione delle attività nell'ambito della durata del servizio – Cronoprogramma.

Ogni ulteriore materiale che possa far comprendere senza ombra di dubbio la natura, funzionalità e prestazioni dei servizi offerti quindi permetta alla Commissione di poter effettuare in modo accurato la valutazione tecnica che le compete.

La relazione in questione è soggetta alla valutazione secondo i fattori ponderali:

- "completezza, fattibilità e articolazione della proposta" (max 10 punti). Verrà valutato il contenuto complessivo dell'offerta; la rispondenza dell'offerta alle specifiche richieste dell'appaltante; la fattibilità delle azioni proposte in termini di costi, tempi e risorse che si intendono utilizzare, la coerenza e la rispondenza delle azioni proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere.
- "adeguatezza e innovatività delle metodologie, degli strumenti proposti rispetto agli obiettivi da conseguire" (max 20 punti). Verranno valutate le metodologie proposte per la redazione del piano di sviluppo, per la rilevazione delle esigenze e dei fabbisogni delle imprese del territorio, per la realizzazione delle analisi quali quantitative degli attori del distretto, per le attività di concertazione delle azioni previste nel piano di



sviluppo, per le attività di sviluppo delle relazioni, partnership e collaborazioni tra i diversi attori del distretto nonché le metodologie che si intendono utilizzare per la realizzazione delle attività proposte nel piano di sviluppo ed infine le metodologie utilizzate per le attività di monitoraggio, valutazione validazione.

- "qualità, articolazione, organizzazione e composizione del gruppo di lavoro (max 30 punti). In tale sede verrà valutata la composizione del gruppo di lavoro, gli strumenti organizzativi e manageriali utilizzati; l'organigramma e il funzionigramma del gruppo di lavoro; le ore uomo che si intendono dedicare al progetto suddivise tra ore lavorate nel territorio regionale e fuori sede; i rapporti contrattuali che si intendono porre in essere con i componenti il gruppo di lavoro; eventuali strumenti di controllo dello stato di avanzamento dei progetti che si intendono utilizzare.
- "esperienza pregressa del proponente in attività di sviluppo di distretti con particolare riferimento all'ICT" (max 30 punti) In tale sede verrà valutata l'esperienza dei singoli componenti il gruppo di lavoro in attività di sviluppo di distretti, con particolare riferimento all'ICT.

con un punteggio massimo complessivo attribuibile di **90 punti**.

Si specifica che per la prosecuzione della valutazione dell'offerta tecnica, il proponente deve raggiungere almeno:

- punti 5 sui 10 a disposizione per la valutazione dell'offerta sulla base del fattore ponderale "completezza, fattibilità e articolazione della proposta";
- punti 10 sui 20 a disposizione per la valutazione dell'offerta sulla base del fattore ponderale "adeguatezza e innovatività delle metodologie";
- punti 15 sui 30 a disposizione per la valutazione dell'offerta sulla base del fattore ponderale "qualità, articolazione, organizzazione e composizione del gruppo di lavoro";
- punti 15 sui 30 a disposizione per la valutazione dell'offerta sulla base del fattore ponderale "esperienza pregressa del proponente in attività di sviluppo di distretti con particolare riferimento all'ICT".

**L'offerta economica** avrà un peso complessivo di **10 punti**